

Flos Italiae

*Documenti di archeologia
della Cisalpina Romana*

13

Comitato Scientifico

*† Cesare Saletti, Maria Teresa Grassi,
Maria Paola Lavizzari Pedrazzini, Stefano Maggi,
Sara Santoro Bianchi, Daniela Scagliarini,
Gemma Sena Chiesa, Fabrizio Slavazzi*

Direzione

Gemma Sena Chiesa

Edizione e distribuzione

Edizioni ALL'INSEGNA DEL GIGLIO s.a.s., via del Termine, 36; 50019 Sesto Fiorentino (FI)

tel. (055) 8450216; *fax* (055) 8453188; *sito web* www.insegnadelgiglio.it;

e-mail redazione@edigiglio.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

LA CITTÀ
com'era, com'è
e come la vorremmo

Atti dell'Osservatorio
Permanente sull'Antico:
a.a. 2012/2013, Pavia
Sezione di Scienze dell'Antichità

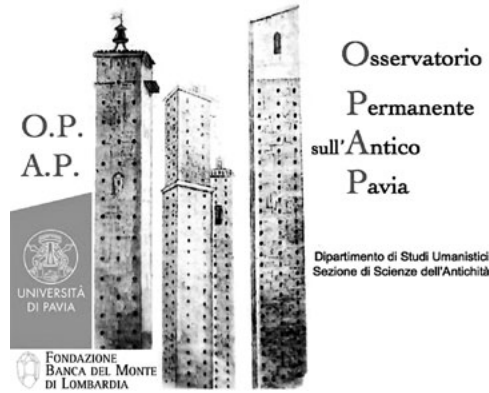
a cura di
Enrico Corti

responsabile del progetto
“*Pavia-100Torri: Osservatorio Permanente sull'Antico*”
Cesare Zizza



All'Insegna del Giglio

Questo volume è stato realizzato con il contributo del Dipartimento di Studi Umanistici (sezione di Scienze dell'Antichità) dell'Università degli Studi di Pavia e della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.



Il simbolo della collana è una rielaborazione grafica di Roberto Mella Pariani di un particolare (la Tellus) tratto da un disegno ottocentesco a matita della Patera d'argento di Aquileia, ora al Kunsthistorisches Museum di Vienna.

La foto in copertina, di Fiorenzo Cantalupi, è tratta da P. TOZZI, *Le origini della leggenda di fondazione di Pavia*, Pavia 2013, tav. 1.

Le abbreviazioni delle riviste, virgolettate, seguono l'*Année philologique* e l'*Archäologische Bibliographie*. Per alcune collane e opere sono state adottate le abbreviazioni più comuni: *CAD*, *The Assyrian Dictionary of The Oriental Institute of The University of Chicago*, *CIL*, *Corpus Inscriptionum Latinarum*, *ILLRP*, *Inscriptiones Latinae Liberae Rei Publicae*, *LTUR Lexicon Topographicum Urbis Romae*, *LIMC Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*, *WB*, *Wörterbuch der Ägyptischen Sprache*. I nomi degli autori antichi e i titoli delle loro opere sono stati abbreviati seguendo il Ch. T. Lewis, Ch. Short, *A Latin Dictionary* (Oxford 1962) per i testi latini e il H.G. Liddle, R. Scott, *A Greek-English Lexicon* (Oxford 1968) per i testi greci.

ISSN 1723-817X

ISBN 978-88-7814-613-6

© 2014 All'Insegna del Giglio s.a.s.

Stampato a Firenze nell'ottobre 2014

INDICE

STEFANO MAGGI, CESARE ZIZZA, Osservatorio Permanente sull'Antico. <i>Il progetto, le azioni, il laboratorio, la ricerca, la didattica</i>	7
ENRICO CORTI, <i>Introduzione</i>	9

Parte prima. La Città: com'era, com'è e come la vorremmo

CARLO BERIZZI, <i>Forme della città contemporanea</i>	15
CATERINA MARIA CARLA BONA, <i>Junkspace Pavia</i>	23
GIOVANNI BERGAMINI, <i>Babilonia: da metropoli a mito</i>	29
ENRICO CORTI, <i>La città in uno sguardo: la polis eusynoptos in Aristotele</i>	49
LUIGI SPINA, <i>Monologo della città e discorsi del cittadino nella Grecia antica</i>	61
MICHEL HUMM, <i>Il Comizio del Foro e le istituzioni della repubblica romana</i>	69
ELVIRA MIGLIARIO, <i>Conclusioni</i>	85

Parte seconda. Dalla ricerca all'insegnamento: l'Università

CLAUDIO FAUSTINELLI, <i>La crisi della città di Roma nella poesia latina arcaica: Lucilio e la condanna di Lupo</i>	91
ALESSANDRO MARANESI, <i>Città dell'adventus e città della memoria in epoca costantiniana</i>	97
ELENA GAGLIANO, <i>L'Herakles Altemps nel Foro Boario? Nota sull'identificazione dell'archetipo della statua colossale di Palazzo Altemps in Roma</i>	103
CHIARA MUSSI, <i>Archeologia in corsia: attività didattiche presso I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo di Pavia</i>	113
MARTINA DI STEFANO, <i>Il passato come futuro possibile. Generi letterari e discronia della città nel Crizia</i>	119
SERENA BRIOSCHI, <i>Fare storia lungo la strada: Erodoto, il passato e la lotta all'oblio</i>	125
MARCO DE PIETRI, <i>La piazza dov'è? Un'indagine sul concetto di "piazza" nell'età pre-classica</i>	131

Parte terza. Dalla ricerca all'insegnamento: le scuole

<i>Ticinum in 3^a G</i> , a cura della 3 ^a G Scuola Media "C. Angelini"	139
<i>La Piazza Grande di Pavia. Un progetto didattico di conoscenza e valorizzazione del territorio</i> , a cura della 2 ^a C Liceo Artistico "A. Volta"	151
<i>Piazza della Vittoria. Percorso storico-fotografico</i> , a cura della 2 ^a Liceo classico "San Giorgio" by Flag High School	157
<i>Pensa che nel mio paese abbiamo solo il bar! Un dialogo a più voci sulla città</i> , a cura della 2 ^a A Liceo classico "U. Foscolo"	165

OSSERVATORIO PERMANENTE SULL'ANTICO. IL PROGETTO, LE AZIONI, IL LABORATORIO, LA RICERCA, LA DIDATTICA

Nessuna città d'Italia contò mai tante torri quanto Pavia, la quale fu perciò detta la città delle cento torri. Ora però ne rimangono ben poche a testimonio ch'essa sia stata turrita [...] Le verdeggianti praterie che si distendono poco lungi dalla città, e le ampie campagne rese a coltivo e inaffiate coi molti canali di irrigazione che intersecano in mille guise il terreno, se hanno tolto a Pavia la rinomata sua bontà dell'aria cotanto celebrata dal Petrarca [...] e dal Bernardo Sacco [...], non l'hanno però gettata in quello stato tristissimo che da taluni, non sappiamo il perchè, si va esagerando; tant'è che l'attuale sua condizione atmosferica non differisce molto da quella della vicina cospicua Milano, come provò in appoggio ad esattissime osservazioni meteoriche il valentissimo professore di fisica nell'università di Pavia commendatore Giovanni Cantoni.

Così Carlo Dell'Acqua, nel 1869, diceva di Pavia: la città «delle cento torri» e delle «esatissime osservazioni meteoriche» del «valentissimo professore di fisica [...] commendatore Giovanni Cantoni»¹. E sono state queste proprio queste parole a suggerire il titolo dato al *long-term project* di cui con questo volume si vuole dar conto delle attività svolte nel corso della prima annualità (a.a. 2012/2013): *Pavia-100Torri: l'Osservatorio Permanente sull'Antico. Dalla Cisalpina al Mediterraneo e all'Oriente: 'cento' modi per dire Antichistica pavese.*

Il progetto – proposto, coordinato e cofinanziato dalla sezione di Scienze dell'Antichità del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia – è stato avviato nel febbraio del 2012 grazie al contributo economico offerto dalla Fondazione della Banca del Monte di Lombardia, che fin da subito ha mostrato grande interesse e apprezzamento per l'iniziativa e, in particolare, per la realizzazione – in città e per la città – del primo (e, per il momento, unico) *Osservatorio Permanente sull'Antico.*

Si tratta, nella fattispecie, di un laboratorio 'permanente' istituito per fare in modo che gli studi sul mondo antico non restino chiusi tra le mura di biblioteche e università; una sorta di *agorà* – aperta a un pubblico di non specialisti e di giovani in formazione (dagli studenti universitari agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado) per raccogliere e mostrare i tanti 'volti' della storia e della cultura antica (dal II millennio a.C. alle soglie dell'età medievale), valorizzando gli approcci diversi che si possono tentare per dar voce al passato e promuovendo la cultura della condivisione culturale e della interdisciplinarietà attraverso un dialogo costante non solo tra gli specialisti (letterati, storici, archeologi, filologi, orientalisti), ma anche tra questi e i cittadini di Pavia, della Provincia, della Regione e, quindi, di altre realtà italiane ed europee (città, scuole, università, centri e associazioni culturali).

È, dunque, per creare un ponte tra l'Ateneo pavese e il territorio che è nato l'*Osservatorio Permanente sull'Antico.* Ed è per questo medesimo motivo che l'*Osservatorio*, nel corso del suo primo anno di vita, ha promosso e agevolato gli spostamenti di studiosi e studenti per scambi culturali; ha provato a ridurre la distanza tra Università e cittadini, attraverso un'opera capillare di educazione all'antico in tutti i suoi aspetti (materiali e non); ha portato nelle aule delle scuole i risultati scientifici delle ricerche in corso e ha organizzato 'azioni urbane', workshop, mostre ed eventi scientifico-culturali.

E se oggi l'*Osservatorio* costituisce una realtà nota e apprezzata dalle diverse istituzioni della città e della Provincia vuol dire che di questa realizzazione se ne sentiva fortemente

¹ *Il Comune e la Provincia di Pavia illustrati dal dottor Carlo Dell'Acqua, vice-bibliotecario nell'Università di Pavia, Milano, Dottor Francesco Villardi: tipografo-editore, 1869, pp. 13-14.*

il bisogno e che, dunque, siamo riusciti a farci strumento per consentire a un pubblico di ‘non addetti ai lavori’ di affacciarsi da una delle *cento torri* di Pavia, iniziare a guardare – da angolature diverse – il passato e, quindi, a fare *historia* e, cioè, a fare ricerca, osservando ciò che dell’antico resta: dai testi scritti ai monumenti.

Pavia, luglio 2014

STEFANO MAGGI, CESARE ZIZZA
(osservatoriosullantico@unipv.it)